

**Post
quorum
Scatti
dal web**E la festa continua
Foto da blog
e da Facebook

Assia Gianoli: «Spero che questo entusiasmo duri nel tempo. Non dobbiamo abbassare la guardia. Ne approfitterebbero subito e staremmo peggio di adesso»



Rosanna: «Voglio ringraziare soprattutto i ragazzi che con il web e la creatività hanno raggiunto e sollecitato l'interesse di molti "cervelli" forse ormai rassegnati...»

La generazione senza «futuro» finalmente si è ripresa la democrazia

La politica deve decidere ora se e come vuole dialogare con questa forza nuova e vivacissima

L'intervento

GIUSEPPE CIVATI

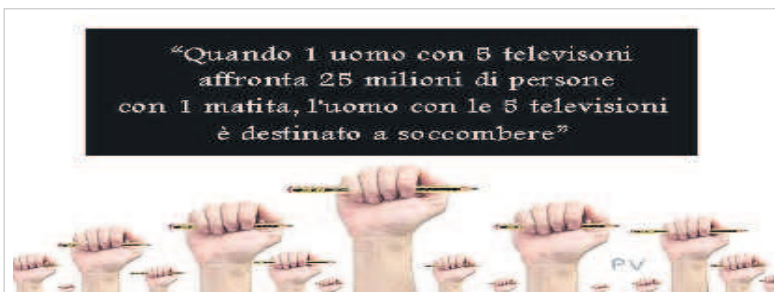
Movimento, rete, giovani, partecipazione. E poi la lettera scarlatta dell'astensione e i temi di innovazione culturale (in questo caso quelli, snobbatissimi, dell'ambiente) estranei all'agenda politica, almeno quella degli ultimi vent'anni. E un po' di coraggio, anche.

Questi ingredienti della vittoria referendaria superano di slancio il maledettissimo dibattito interno dell'ultimo anno. Non basta, né serve dire: ve l'avevamo detto. Non basta nemmeno pensare che tutto si risolva così, con questi risultati e con la soddisfazione di queste ore. La politica deve scegliere ora, se dare voce alla società o, semplicemente, a se stessa. Se vuole cambiare passo,

pensando non tanto alla chiusura di un ciclo, ma all'apertura di una stagione irriducibile con quello che è accaduto in questi vent'anni.

E il vento che soffia, anche fin troppo forte per le consuetudini del cosiddetto ceto politico, deve tradursi in energia di governo, per sua natura rinnovabile, in un progetto che sappia a sua volta definire questo cambiamento. Senza guardare a quello che succederà domattina, ma all'Italia che vorremo consegnare alla prossima generazione. Perché di generazione ne abbiamo già saltata una, ed è il caso di ricordarlo a chi, in queste ore, fa il bilancio degli ultimi vent'anni.

Il prossimo Parlamento rappresenterà la politica che abbiamo conosciuto e le sue componenti, o vorrà rappresentare tutti quelli che nella società italiana vogliono cambiare e sono disponibili a mettersi in gioco e a rischiare? I parlamentari devono essere nominati o scelti dai cittadini, più o meno come i cittadini hanno



Vanni Capocchia: «Ma la Prestigiacomò che fine ha fatto? I referendum riguardano sue competenze eppure non ho letto una sua dichiarazione.... Sarà al mare?»



Ada Martello: «Sono felice della risposta degli elettori, che si sono finalmente riappropriati del loro futuro! La perseveranza premia, eccome!»

Le voci dei lettori

Commenti, reazioni e grandissimo entusiasmo ma anche attenzione: «Per non perderci di vista»

MASSIMO BACHI

Una grande alba per la libertà di questo Paese.. ma attenzione-attenzione: «Il gatto è ancora attaccato agli zebedei»

SILVIA ARICCHIELLO

Noi l'abbiamo capito. Speriamo che adesso lo capiscano anche i cosiddetti "lider" dei partiti della sinistra. Stop imbecillate!!!!

MARCO SAVONA

«Adesso però non addormentiamoci sugli allori, subito la mobilitazione. Non perdiamo l'entusiasmo»